



**NOTA TECNICA AL  
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 104  
(GENNAIO-OTTOBRE 2010)**

## ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

### Entrate erariali gennaio – ottobre 2010

La variazione delle entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-ottobre 2010, in base al criterio della competenza giuridica, evidenzia, al netto delle *una tantum*, un calo limitato allo 0,3%.

La leggera flessione registrata sulle entrate, nonostante la crescita positiva delle imposte sul reddito (+3,3%) e la ripresa dell’IVA (+3,9%), deriva in buona parte dall’andamento negativo dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (-5.963 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente) e dell’IRES a saldo (-1.178 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente).

Il gettito totale del periodo è 302.367 milioni di euro (-904 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente).

Nell’interpretazione dei dati si deve tener conto di alcuni fattori, di carattere economico, normativo e tecnico, che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- l’andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato: 1) dal risultato a saldo 2009 e dagli acconti 2010 delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, calcolati sulle basi imponibili degli anni precedenti e versati nei mesi di febbraio, giugno e ottobre; 2) dal risultato negativo dell’unico versamento dell’imposta sostitutiva degli interessi pagati nel 2009 sui buoni postali fruttiferi, registrato nel mese di aprile;
- la ripresa dell’IVA sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta nel 2010 a causa dei livelli più elevati del prezzo del petrolio;
- l’andamento negativo dell’imposta sugli oli minerali (-924 milioni di euro) è legato al calo della domanda mentre il calo dell’imposta sul gas metano (-233 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell’imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell’anno precedente;
- l’imposta sulle assicurazioni, per fattori tecnici e normativi, presenta un gettito inferiore a quello dello stesso periodo del 2009 ma questo “gap” dovrebbe riassorbirsi, sempre per gli stessi fattori, con il versamento dell’acconto del 30 novembre 2010.

Nel 2009 il versamento di alcune importanti imposte addizionali e sostitutive ha generato un gettito consistente, tale circostanza non si è ripetuta nel 2010 per fattori di carattere tecnico-normativo; conseguentemente la variazione delle entrate tributarie, al lordo delle *una tantum*, è stata pari al -1,7% (la medesima variazione registrata nel periodo gennaio-settembre).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

**Imposte dirette:** Il gettito del periodo è stato di 160.739 milioni di euro (-2.538 milioni di euro, pari al -1,6%).

Le entrate IRE sono state di 128.912 milioni di euro (+4.145 milioni di euro, pari al +3,3%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 53.963 milioni di euro (+972 milioni di euro, +1,8%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 49.605 milioni di euro (+2.502 milioni di euro, pari a +5,3%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 11.278 milioni di euro (+120 milioni di euro, pari al +1,1%);
- Autoliquidazione, 13.785 milioni di euro (+270 milioni di euro, pari al +2,0%):
  - o 6.045 milioni di euro (+802 milioni di euro, pari al +15,3%) derivanti dal saldo;
  - o 7.740 milioni di euro (-532 milioni di euro, pari al -6,4%) dall'acconto.

Continua il buon andamento del gettito complessivo delle ritenute (+3.594 milioni di euro, pari al +3,2%), in specie si segnala l'andamento positivo delle ritenute versate dai lavoratori autonomi.

I versamenti del mese di ottobre confermano la tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che, nei primi dieci mesi dell'anno corrente, cresce del 2,0%.

L'IRES presenta un gettito di 21.098 milioni di euro (-954 milioni di euro, pari al -4,3%):

- 8.503 milioni di euro (-1.178 milioni di euro, pari al -12,2%) derivanti dal saldo;
- 12.595 milioni di euro (+224 milioni di euro, pari al +1,8%) dall'acconto.

Tale andamento risente, tra l'altro, di un fattore tecnico-normativo, correlato ai versamenti dell'addizionale IRES introdotta dal 2009 con il decreto legge 112/2008, che per effetto del meccanismo del saldo e dell'acconto, con cui si versa l'imposta, ha generato nel primo anno di versamento – il 2009 – maggiori entrate rispetto al 2010.

**L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** ha generato entrate per 5.636 milioni di euro (-5.963 milioni di euro, pari al -51,4%):

- 1.230 milioni di euro (-5.263 milioni di euro, pari al -81,1%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 3.555 milioni di euro (-650 milioni di euro, pari al -15,5%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 851 milioni di euro (-50 milioni di euro, pari al -5,5%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute sugli interessi (**capitolo 1026 articolo 5**) fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i due acconti, che si versano a giugno e a ottobre dell'anno di riferimento, la base imponibile

è quella consuntivata per l'anno precedente; per il saldo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e il saldo di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009.

Da ciò si evince che, soprattutto per effetto del calo dei tassi di interesse, le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e, quindi, le entrate dell'anno in corso stanno "scontando" questo surplus di versamenti effettuati nel 2009.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva (**capitolo 1026 articolo 23**) su interessi e premi di obbligazioni e titoli simili che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che per i primi dieci mesi del 2010 è assestato intorno ai 65 milioni di euro mensili.

**Imposte indirette:** Il gettito del periodo è stato di 141.628 milioni di euro (+1.634 milioni di euro, pari al +1,2%).

Le entrate **IVA** sono state di 86.417 milioni di euro (+3.268 milioni di euro, pari al +3,9%):

- 74.593 milioni di euro (+534 milioni di euro, pari al +0,7%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 11.824 milioni di euro (+2.734 milioni di euro, pari al +30,1%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento favorevole.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nei primi dieci mesi del 2010, una sostenuta crescita (+30,1%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 15.559 milioni di euro (-924 milioni di euro, pari al -5,6%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 3.496 milioni di euro (-233 milioni di euro, pari al -6,2%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito delle **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono dell'1,0%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 3.995 milioni di euro (+205 milioni di euro, pari al +5,4%);
- l'imposta di **bollo** per 2.591 milioni di euro (-115 milioni di euro, pari al -4,2%);

- l'imposta **ipotecaria** per 1.648 milioni di euro (+11 milioni di euro, pari al +0,7%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 743 milioni di euro (-13 milioni di euro, pari al -1,7%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica cala lievemente dello 0,2%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 10.161 milioni di euro (-134 milioni di euro, pari al -1,3%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 8.848 milioni di euro (+71 milioni di euro, pari al +0,8%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** per 377 milioni di euro (+17 milioni di euro, pari al +4,7%).

**Positivo l'andamento degli incassi da ruoli** relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-ottobre 2010, hanno fatto registrare entrate per 4.118 milioni di euro con una **variazione positiva**, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a **+493 milioni** di euro (**+13,6%**).

**Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-ottobre 2010 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Off 2009-2010	Var. % Gen-Off 2009-2010
	Gen-Off 2009	Gen-Off 2010		
IRE	124.767	128.912	4.145	3,3%
IRES	22.052	21.098	-954	-4,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	11.599	5.636	-5.963	-51,4%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.108	1.332	224	20,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	541	784	243	44,9%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	3.211	2.978	-233	-7,3%
<b>Imposte dirette</b>	<b>163.278</b>	<b>160.740</b>	<b>-2.538</b>	<b>-1,6%</b>
Registro	3.790	3.995	205	5,4%
IVA	83.149	86.417	3.268	3,9%
Bollo	2.706	2.591	-115	-4,2%
Assicurazioni	2.008	1.513	-495	-24,7%
Ipotecaria	1.637	1.648	11	0,7%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.617	1.642	25	1,5%
Concessioni governative	1.369	1.386	17	1,2%
Tasse automobilistiche	514	536	22	4,3%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	46	42	-4	-8,7%
Diritti catastali e di scritturato	756	743	-13	-1,7%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	422	398	-24	-5,7%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	16.483	15.559	-924	-5,6%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	391	403	12	3,1%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88,art.6,c.7	1.117	1.043	-74	-6,6%
Imp. di consumo sul gas metano	3.729	3.496	-233	-6,2%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	248	224	-24	-9,7%
Tabacchi (imp. sul consumo)	8.777	8.848	71	0,8%
Provento del lotto	4.686	4.170	-516	-11,0%
Proventi delle attività di gioco	949	833	-116	-12,2%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	2.311	2.964	653	28,3%
Altre indirette	3.289	3.177	-112	-3,4%
<b>Imposte indirette</b>	<b>139.994</b>	<b>141.628</b>	<b>1.634</b>	<b>1,2%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>303.272</b>	<b>302.368</b>	<b>-904</b>	<b>-0,3%</b>